



**COMUNE DI PORTICO E SAN BENEDETTO
PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero **5** Del **22 Gennaio 2024**

Affissa all'albo il.....

OGGETTO: PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA ANNI 2024/2026, ANNO 2024 DEL COMUNE DI PORTICO E SAN BENEDETTO (ART. 1, COMMA 8, L. N. 190/2012) ALLEGATO ALLA SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE, 2.3 – SOTTOSEZIONE “RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA” DEL P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA’ E ORGANIZZAZIONE. CONFERMA.

Il giorno **22 Gennaio 2024** alle ore **15:00** nel Palazzo Comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale.

Alla discussione del presente punto all’ordine del giorno, risultano presenti i componenti:

N	COMPONENTE	QUALIFICA	PRESENTE
1	MONTI MAURIZIO	Sindaco	S
2	NANNETTI DOMENICO	Assessore	S
3	MORDENTI CATERINA	Assessore	S

Risultano presenti N° **3** componenti.

Risultano assenti N° **0** componenti.

Presiede la Giunta il Sig. **MONTI MAURIZIO**.

Partecipa alla seduta il Vicesegretario Comunale **BONUCCI AMADORI MORENA**.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- Che con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e l'illegalità nella pubblica amministrazione" è stato introdotto nel nostro ordinamento un sistema organico di prevenzione e contrasto alla corruzione, in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003, e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo del 27 gennaio 1999;
- Che la Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione è stata adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 con la risoluzione numero 58/4, firmata dallo Stato italiano il 9 dicembre 2003 e ratificata con la legge 3 agosto 2009 numero 116. La Convenzione ONU 31 ottobre 2003 prevede che ciascun Stato debba elaborare ed applicare delle politiche di prevenzione della corruzione efficaci e coordinate, adoperarsi al fine di attuare e promuovere efficaci pratiche di prevenzione, vagliarne periodicamente l'adeguatezza e collaborare con gli altri Stati e le organizzazioni regionali ed internazionali per la promozione e messa a punto delle misure. La medesima Convenzione prevede poi che ciascuno Stato debba individuare uno o più organi, a seconda delle necessità, incaricati di prevenire la corruzione e, se necessario, la supervisione ed il coordinamento di tale applicazione e l'accrescimento e la diffusione delle relative conoscenze;
- Che in tema di contrasto alla corruzione, di grande rilievo sono le misure internazionali contenute nelle linee guida e nelle convenzioni che l'OECD, il Consiglio d'Europa con il G.R.E.C.O. (Groupe d'Etats Contre la Corruption) e l'Unione europea riservano alla materia e che vanno nella medesima direzione indicata dall'ONU: implementare la capacità degli Stati membri nella lotta alla corruzione, monitorando la loro conformità agli standard anticorruzione ed individuando le carenze politiche nazionali.

Atteso:

- Che il concetto di corruzione sotteso alla indicata normativa va inteso in un'accezione ampia e comprende l'intera gamma dei delitti contro la Pubblica Amministrazione e tutte le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, un soggetto pubblico abusa del potere attribuitogli e, più in generale, della propria posizione al fine di ottenere vantaggi privati;
- Che per corruzione rilevano tutti i casi in cui si evidenzia un malfunzionamento dell'amministrazione, nel senso di una devianza dai canoni della legalità, del buon andamento e dell'imparzialità dell'azione amministrativa per interessi privati delle funzioni pubbliche attribuite;
- Che con la legge 190/2012, lo Stato italiano in primo luogo ha individuato l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e gli altri organi incaricati di svolgere, con modalità tali da assicurare azione coordinata, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Rilevato che a livello periferico, amministrazioni pubbliche ed enti territoriali devono individuare, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza, e che negli enti locali, tale figura è individuata, preferibilmente, nel Segretario comunale, salva diversa e motivata determinazione;

Considerato:

- Che la strategia nazionale di prevenzione e contrasto della corruzione si attua mediante il Piano nazionale anticorruzione (PNA) approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- Che l'articolo 41, comma 1 lettera b), del decreto legislativo 97/2016 ha stabilito che il PNA costituisce "un atto di indirizzo" al quale i piani di prevenzione della corruzione si devono uniformare;
- Che la legge 190/2012 impone alle singole amministrazioni l'approvazione del loro Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT).

Richiamato il nuovo codice dei contratti pubblici D.Lgs. n. 36/2023, che acquisisce piena efficacia a far data dal 01/01/2024, soprattutto sulla loro digitalizzazione, considerando che la trasparenza dei dati già previsti dall'art. 1, co. 32 della l. 190/2012, e ora indicati nell'art. 28 co. 3 del nuovo codice, sarà assolta mediante la trasmissione degli stessi dati alla BDNCP - Banca Dati Nazionale dei Contatti Pubblici, attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale certificate. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti inseriscono sul sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente", un collegamento ipertestuale che rinvia ai dati relativi all'intero ciclo di vita del contratto e che includono anche quelli indicati all'art. 28, co. 3 del nuovo codice. In proposito si rinvia alle diverse delibere ANAC dicembre 2023;

Richiamato il PNA 2022/2024 nonché il PNA 2022 - aggiornamento 2023, e delibera Anac n. 264 del 20 giugno 2023 come aggiornata dalla delibera Anac n. 601 del 19/12/2023 allegato 1) per quanto riguarda la nuova sezione "Bandi di gara e contratti" in Amministrazione Trasparente;

Ravvisato che l'Amministrazione Comunale in sede di individuazione strategica degli obiettivi del Piano privilegia il potenziamento della trasparenza tenendo conto delle ridotte dimensioni dell'Ente;

Preso atto che:

- ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 24 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo.

Tenuto conto che per i soli enti locali, il termine ultimo per l'adozione del PIAO è fissato al 15 aprile 2024, a seguito del differimento al 15 marzo 2024 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2024/2026 disposto dal decreto del Ministro dell'interno del 22 dicembre 2023. Per le amministrazioni e gli enti tenuti all'adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza - PTPCT, il termine resta fissato al 31 gennaio 2024, secondo quanto disposto dalla legge n. 190/2012 (articolo 1, comma 8);

Dato atto che nel PNA 2022 è stata introdotta un'importante semplificazione per tutte le amministrazioni ed enti con meno di 50 dipendenti; dopo la prima adozione, infatti è possibile confermare nel triennio, con apposito atto motivato dell'organo di indirizzo, lo strumento programmatico adottato nell'anno precedente (Sezione anticorruzione del PIAO, PTPCT) ove, nell'anno precedente:

- a) non siano emersi fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative;
- b) non siano state introdotte modifiche organizzative rilevanti;
- c) non siano stati modificati gli obiettivi strategici;
- d) per chi è tenuto ad adottare il PIAO, non siano state modificate le altre sezioni del PIAO in modo significativo tale da incidere sui contenuti della sezione anticorruzione e trasparenza.

Tutto ciò, fermo restando, in ogni caso, l'obbligo di adottare un nuovo strumento di programmazione ogni tre anni come previsto dalla normativa;

Richiamata la propria precedente delibera di Giunta comunale n. 9 del 16/1/2023 con la quale si confermava il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024 annualità 2023;

Dato atto che il Piano allegato è stato aggiornato solo nelle nomine indicate, nei riferimenti normativi e nei relativi allegati, soprattutto nella nuova sezione "Bandi di gara e contratti" nel programma della trasparenza - Amministrazione Trasparente;

Ritenuto di confermare per l'anno 2024 il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e Trasparenza 2022/2024 sulla base di quanto previsto dal PNA 2022, evidenziando che è stata adeguata la sezione "Bandi di gara e contratti" nel Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità - Amministrazione Trasparente - sulla base delle indicazioni del PNA 2022 - aggiornamento 2023, e della delibera Anac n. 264 del 20 giugno 2023 come aggiornata dalla delibera Anac n. 601 del 19/12/2023 allegato 1);

Considerato che la nomina del Vicesegretario quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza è avvenuta nei primi giorni di gennaio 2024, e quindi l'attività di revisione del Piano sarà svolta con l'ausilio dei singoli Responsabili di Area e degli Amministratori Comunali, nell'arco del 2024, dando atto che non si sono verificati accadimenti previsti nel PNA 2022 tali da dover approvare nell'immediato un nuovo PTPCT;

Richiamato il Codice di comportamento dei dipendenti, approvato da ultimo con deliberazione della Giunta Comunale n.84 del 16.12.2013;

Richiamato il vigente regolamento dei controlli successivi ai sensi dell'art. 147 T.U.E.L. come modificato dalla legge 213/2012;

Dato atto che si prescinde dall'acquisizione del parere di regolarità contabile ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del citato T.U.E.L., non comportando la presente deliberazione riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Visto lo Statuto Comunale;

Richiamati:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa (articolo 1, comma 1, della legge 7 agosto 1990 numero 241 e s.m.i.);
- la legge 6 novembre 2012 n. 190: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- l'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL) e s.m.i.;

Acquisito il parere favorevole, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e successive modificazioni, allegato parte integrante e sostanziale al presente atto, di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, espresso dal Vicesegretario Comunale;

Richiamato il Decreto sindacale n. 4 del 02/01/2024 di incarico di Vice Segretario alla Dott.ssa Morena Bonucci Amadori, per l'espletamento dei compiti connessi alla partecipazione alle sedute degli organi collegiali di governo dell'Ente, vista l'assenza del Segretario titolare;

Con voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. per le motivazioni esposte in premessa e che si intendono integralmente richiamate, di confermare il Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza del Comune di Portico e San Benedetto con riferimento al triennio 2024-2026 annualità 2024, sulla base di quanto previsto dal PNA 2022, considerando gli allegati parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che la sezione "Bandi di gara e contratti" nel Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità - Amministrazione Trasparente - è stata adeguata sulla base delle indicazioni del PNA 2022 - aggiornamento 2023, e della delibera Anac n. 264 del 20 giugno 2023 come aggiornata dalla delibera Anac n. 601 del 19/12/2023 allegato 1);

3. di disporre che il presente Piano sarà allegato alla sezione 2 - valore pubblico, performance e anticorruzione, 2.3 - sottosezione "rischi corruttivi e trasparenza" del P.I.A.O. Piano Integrato Di Attività e Organizzazione 2024/2026, in fase di redazione;

4. di dare atto che, per i soli enti locali, il termine ultimo per l'adozione del PIAO è fissato al 15 aprile 2024, a seguito del differimento al 15 marzo 2024 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2024/2026 disposto dal decreto del Ministro dell'interno del 22 dicembre 2023. Per le amministrazioni e gli enti tenuti all'adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza - PTPCT, il termine resta fissato al 31 gennaio 2024, secondo quanto disposto dalla legge n. 190/2012 (articolo 1, comma 8);

5. di demandare al Responsabile della Prevenzione Corruzione e Trasparenza, di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web del Comune, sezione Amministrazione Trasparente / Altri contenuti-prevenzione della corruzione;

6. di comunicare tramite email il presente provvedimento ai Consiglieri, ai Responsabili di Area e a tutti i dipendenti,

7. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di provvedere in merito.

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA ANNI 2024/2026, ANNO 2024 DEL COMUNE DI PORTICO E SAN BENEDETTO (ART. 1, COMMA 8, L. N. 190/2012) ALLEGATO ALLA SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE, 2.3 - SOTTOSEZIONE "RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA" DEL P.I.A.O. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE. CONFERMA

Parere sulla regolarità tecnica del Vicesegretario Comunale, ex art. 49, comma 1, del TUEL approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Favorevole

Portico e San Benedetto, 22/01/2024

Il Vicesegretario Comunale
Responsabile della Prevenzione
della Corruzione e Trasparenza
Dott.ssa Morena Bonucci Amadori
(documento sottoscritto digitalmente)

N.B. Il parere sfavorevole deve essere compiutamente motivato.

Il presente verbale è stato approvato e qui di seguito sottoscritto:

IL PRESIDENTE
MONTI MAURIZIO

IL VICESEGRETARIO COMUNALE
BONUCCI AMADORI MORENA
